

## Contro la droga «Liberiamo la società dall'eroina». Domani il meeting di Napoli

■ NAPOLI Trecento miliardi di dollari - otto volte il bilancio complessivo della Cee - vengono spesi ogni anno in Europa garantendo il fatturato dei fabbricanti di morte. Nei dodici paesi della Comunità almeno un milione e mezzo di persone sono schiave dell'eroina. Sebbene da due anni si sia insediata una speciale commissione del Consiglio europeo i governi nazionali non riescono ad elaborare una strategia comune per arginare la diffusione in costante aumento delle sostanze stupefacenti.

Così Maurizio Valenzi parla a Strasburgo ha efficacemente rappresentato l'impotenza del Vecchio Continente di fronte al dramma della droga. L'Italia ne è pienamente coinvolta con i suoi 280 morti registrati nel 1986. Sicilia e Campania dove non a caso imperversano mafia e camorra sono due centrali nevralgiche di traffico e smercio dell'eroina e più recentemente anche della cocaina. Nella sola area napoletana secondo l'Antimafia finiscono ogni giorno nelle tasche degli spacciatori circa mille milioni di narcotici.

«Liberiamo la società dalla droga restituendo ai giovani il futuro». L'appello (pubblicato integralmente nei giorni scorsi dall'Unità) di oltre cento personalità del mondo della

cultura della politica della giustizia e dello spettacolo per una grande manifestazione nazionale a Napoli domani - vigilia dell'anniversario della Liberazione - sta raccogliendo vasti consensi. L'appuntamento è nel cuore antico della città piazza del Gesù dove si svolgerà in serata (ore 19) un meeting con la partecipazione di Nilde Iotti del magistrato Ferdinando Imposimato di don Luigi Ciotti del gruppo Abele di Torino. Interverranno anche uno studente del Comitato antimafia e una delle mamme coraggiose che si battono per la giustizia.

In mattinata inoltre si svolgeranno numerose assemblee nelle scuole del capoluogo e della provincia ed una anche all'interno dell'Aeritalia di Pomigliano d'Arco con il giudice Imposimato.

Ieri mattina nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato Valenzi, l'avv. Giovanni Bisogni, Mario Catalano, Pina Orpello e numerose madri coraggiose è stato tracciato un quadro allarmante della diffusione degli stupefacenti in Campania: 185 sono stati sequestrati 41,5 chili di droga mentre sono state denunciati 1399 spacciatori. La Campania tuttavia è una delle tre regioni italiane ancora prive di una legge per il recupero dei tossicodipendenti.

## Arrestato l'oncologo Domenico Stalteri segretario della Lega italiana contro i tumori. È accusato di aver chiesto denaro alle aziende impegnate nella campagna divulgativa

# Lotta al cancro e tangenti

L'hanno arrestato nel suo ufficio, nella sede centrale della Lega italiana per la lotta contro i tumori in via Alessandro Torlonia a Roma davanti ai colleghi sbigottiti. Il dottor Domenico Stalteri, 38 anni, medico oncologo segretario generale della Lega, dovrà rispondere di un'accusa pesante: concussione. Il magistrato Franco Ionta lo interrogherà oggi stesso.

ANNA MORELLI

■ ROMA Stalteri avrebbe percepito ingenti somme di denaro dai titolari di tipografie che avevano vinto regolarmente gare per stampare manifesti materiali di informazione e di educazione sanitaria per la Lega unico ente pubblico che opera in campo oncologico. La «tangente» sarebbe stata pretesa da Stalteri per accelerare il pagamento delle prestazioni. Una di queste società a responsabilità limitata la Bsg con sede a Roma in via dell'Olimo 115 stanca evidentemente di subire l'odioso ricatto e si è rivolta alla magistratura e il sostituto procuratore Gianfranco Mantelli martedì ha spiccato un ordine di cattura eseguito dalla squadra mobile.

Profonda la costernazione nella sede della Lega il giorno dopo l'arresto. Appreso del reato solo perché avvenuto proprio lì sotto gli occhi di tutti il timore dichiarato esplicitamente da numerosi funzionari e che vengano oscurate per la presunta responsabilità di un solo individuo la trasparenza e la nobiltà di intenti di questo ente che si batte da anni contro il cancro. Il professor Leonardo Santi presidente della Lega dal 1979 ci tiene a precisare che «la procedura degli appalti e dei contratti è stata osservata rigorosamente sotto il continuo controllo del collegio dei revisori dei conti (di cui fanno parte rappresentanti dei ministri della Sanità del Tesoro e degli Interni) per

cui non risultano all'ente altre ragioni di gara. Secondo l'accusa - afferma il professor Santi - si tratterebbe del reato di una sola persona a contratto il cui incanto sarebbe scaduto alla fine dell'anno in corso. La nostra preoccupazione - continua il professore - è che per una vicenda così deprecabile possa essere compromessa ed offuscata l'opera di tante persone che volontariamente con sacrificio personale e abnegazione offrono il loro impegno nella lotta contro il cancro».

La Lega italiana per la lotta contro i tumori è un ente di diritto pubblico «per la ricerca scientifica, l'educazione sanitaria e l'assistenza» e usufruisce di un contributo dello Stato annuo di 1 miliardo e 700 milioni. La sede centrale è a Roma ma la Lega è presente su tutto il territorio del paese con 90 sezioni rette da altrettanti volontari. Molti sono anche i soci sottoscrittori che contribuiscono all'attività dell'ente. Gli organi deliberanti sono il presidente (eletto dai soci) la giunta e il consiglio direttivo centrale. A capo della struttura burocratica c'è il segretario generale appunto quel dottor Domenico Stalteri arrestato martedì sera. Non sono molte le note biografiche del medico specializzato anch'egli in oncologia. Si sa che è nato a Siderno (prov. di Reggio Calabria) e che è entrato alla Lega dieci anni fa con contratto quinquennale poi rinnovato mentre era presidente Bucalossi. Nessuno ha mai avuto sospetti o dubbi sul suo operato fino a ieri quando ha lasciato il suo ufficio per entrare a Regina Coeli dove è stato rinchiuso in una cella di isolamento.

Stessa cosa è avvenuta in occasione della campagna per l'autopalpazione della mammella da parte delle donne. Laddove è stato dimostrato che questo tumore se preso in tempo può guarire in un'altissima percentuale di casi. Ancora la Lega si preoccupa anche in collaborazione con gli Ordini dei medici dell'aggiornamento in materia oncologica di ricerca di assistenza sanitaria e sociale e di coordinamento delle varie associazioni dei pazienti e dei volontari. Un grande impegno come si vede basato per la maggior parte sul contributo volontario e sull'impegno costante di tantissima gente fra cui medici tecnici operatori sanitari assistenti sociali.

Ora l'arresto del dottor Stalteri - che approfittando dei suoi contatti di lavoro con le varie tipografie che stampavano il materiale divulgativo avrebbe preteso tangenti - rischia di offrire della Lega e della sua attività un'immagine distorta. Di questo ieri il presidente per primo e tutti i funzionari erano estremamente preoccupati. Soprattutto per tutti quelli che credono e sperano che col cancro si possa continuare e vivere.

Stessa cosa è avvenuta in occasione della campagna per l'autopalpazione della mammella da parte delle donne. Laddove è stato dimostrato che questo tumore se preso in tempo può guarire in un'altissima percentuale di casi. Ancora la Lega si preoccupa anche in collaborazione con gli Ordini dei medici dell'aggiornamento in materia oncologica di ricerca di assistenza sanitaria e sociale e di coordinamento delle varie associazioni dei pazienti e dei volontari. Un grande impegno come si vede basato per la maggior parte sul contributo volontario e sull'impegno costante di tantissima gente fra cui medici tecnici operatori sanitari assistenti sociali.

Ora l'arresto del dottor Stalteri - che approfittando dei suoi contatti di lavoro con le varie tipografie che stampavano il materiale divulgativo avrebbe preteso tangenti - rischia di offrire della Lega e della sua attività un'immagine distorta. Di questo ieri il presidente per primo e tutti i funzionari erano estremamente preoccupati. Soprattutto per tutti quelli che credono e sperano che col cancro si possa continuare e vivere.

## Lavoro Esalazioni uccidono due operai

■ TREVISO Due operai sono morti nel pomeriggio di ieri a Fossamerlino nei pressi di Conegliano (Treviso) all'interno di un vecchio capannone di una fornace da tempo inutilizzata. Si tratta di Giuseppe Castelletto di 54 anni di Giarine (Treviso) e di Pierbruno Scolaro di 49 anni di Conegliano. I due sono stati uccisi con tutta probabilità da esalazioni venefiche. Castelletto e Scolaro stavano lavorando al seppellimento di alcuni fusti di sostanze di natura non ancora determinata all'interno del capannone che era chiuso. Castelletto si trovava al posto di guida di un escavatore di sua proprietà mentre Scolaro lo aiutava nell'opera di seppellimento dei fusti che provenivano dalla «Nicos» un'azienda che produce componenti in poliuretano per l'industria del mobile e della quale Scolaro era dipendente. A trovare i corpi dei due sono stati alcuni compagni di lavoro.

Allarmati per non aver visto tornare in fabbrica per ri-muovere i cadaveri sono dovuti intervenire i vigili del fuoco muniti di maschere antigas. Il capannone dell'ex fornace è stato fatto sigillare dal pretore di Conegliano Del Luca. Il magistrato ha avviato una indagine per accertare se la morte dei due operai sia stata causata dal gas di scarico dell'escavatore o da esalazioni venefiche fuoriuscite dai fusti che stavano interrando.

## Gelosia Uccide due donne e s'ammazza

■ FORLÌ Ha ucciso due donne (la sua ex moglie e un'anziana signora) ha fatto fuoco contro una terza mancandola poi si è puntato la pistola alla tempia e si è sparato. È morto mezz'ora dopo sull'ambulanza che correva verso un ospedale bolognese Francesco Bartolini, 56 anni, custode del Tribunale di Forlì e protagonista di quest'assurda tragedia era arrivato in bicicletta a casa della moglie separata in via Maroncelli nel centro di Forlì. Si sapeva che era geloso e scosso dalla separazione legale voluta dalla moglie che da 6 mesi aveva deciso di troncare ogni rapporto con un uomo violento alcolizzato che la maltrattava continuamente. La poveretta pur di ottenere la separazione aveva perfino rinunciato all'assegno di mantenimento. Nella casa della donna i due hanno avuto una breve discussione poi al momento di andarsene già oltre il portone d'ingresso Bartolini ha estratto la pistola (una Beretta 7.65) e fatto fuoco. Pasquina Torelli, 57 anni, è morta sul colpo. Una vicina udito lo sparo si è precipitata fuori dal suo appartamento trovandosi proprio di fronte all'omicida. Questi ha sparato una seconda volta uccidendo l'ottantatreenne Lucia Gon. Un'altra anziana signora affacciata da una vicina finestra è riuscita per miracolo ad evitare due proiettili indirizzati verso di lei. L'omicida ha poi rimosso le scale e si è suicidato.



## Immigrati Il termine scade, rezza in questura

■ GENOVA I lavoratori immigrati hanno solo quattro giorni di tempo per regolarizzare la residenza in Italia fino alla scadenza di lunedì 27. Gli sportelli delle maggiori questure saranno aperti anche domenica. La legge sul lavoro degli immigrati extracomunitari entrata in vigore il 27 gennaio scorso dava tre mesi di tempo per presentarsi in questura per ottenere il nulla osta col quale recarsi all'ufficio provinciale del lavoro ed avere l'autorizzazione o l'iscrizione nella lista speciale di disoccupazione. Perciò in assenza di proroghe da parte del nuovo governo da martedì prossimo il claudesano sorpreso nell'irregolarità dovrebbe essere espedito in patria un esodo di massa visto che degli ipotetici 500mila interessati solo 800mila si sono iscritti. Nella foto: lunga coda di stranieri in attesa ieri davanti alla questura di Genova.

## NEL PCI Comitato centrale il 29 e 30 aprile

La riunione del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo è convocata per i giorni 29 e 30 aprile.

**SINISTRA ELLENICA** Oggi ad Atene si apre il congresso di fondazione del nuovo partito della sinistra ellenica che è composto dal Pc greco dell'interno e da altre formazioni della sinistra. Per il Pci sono presenti Claudio Verdini del Comitato centrale e Giovanni Magnolini segretario del Cespri.

**TESSERAMENTO** Sesta tappa nazionale di rilevamento per il tesseramento. 87 i dati debbono essere trasmessi attraverso i comitati regionali alla commissione di organizzazione entro e non oltre lunedì 27 aprile.

**DONNE** Martedì 28 alle 15 presso la direzione è convocata la commissione del Comitato centrale sui temi dell'emancipazione e liberazione della donna. Relatrica Livia Turco.

**AMMINISTRATORI** Gli amministratori dei Comitati regionali sono convocati presso la direzione per martedì 28 alle 16.

**MANIFESTAZIONI** Oggi Fassino a Reggio Emilia, Lama a Genova, Macaluso a Caltanissetta, Minucci a Siena, Boldini a Pisa, Braccitori a Ierzu (Nuoro), Cipriani a Torino, Faenzi a Pavia, Labate a Cagliari, Margheri a Reggio Emilia, Perelli a Genova, Sart a Pordenone, Tatò a Treviso.

Da domani a domenica a Sanremo partecipazione al congresso della pesca sportiva dal 1° al 3 maggio congresso dell'Arci pesca a Livorno il 7 maggio a Napoli convegno sull'azionismo culturale e sportivo.

**CONVOCAZIONI** I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alle sedute di oggi giovedì 23 e domani venerdì 24 aprile.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di lunedì 27 e SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di martedì 28 aprile.

# Tutte le scarpe portano in Emilia Romagna.

**Nelle Città d'Arte** - Consigliamo scarpe comode perché le nostre città sono enormi musei a cielo aperto che mettono voglia di scoprire cose sempre nuove. E - cammina, cammina - non si riesce mai a veder tutto.

**Sull'Appennino** - Scarpe da fuoristrada per chi vuol evitare le strade e andar per boschi e sentieri alla ricerca del verde e del riposo. Chi invece cerca il bianco e lo sport, venga d'inverno e si ricordi gli scarponi da sci.

**Alle Terme** - Pensate pure alla cura ma non trascurate la vacanza: le nostre 20 Terme sono specializzate nel prevenire e risolvere tantissimi disturbi ma anche nell'offrire tantissimi svaghi.

# Al Mare.

Zoccoli da spiaggia, d'accordo, ma portate con voi anche altre calzature perché a 2 passi dal mare ci sono i monti, le terme e le città d'arte. E attenzione non dimenticate le pinne e le scarpe per andare a ballare.

Regione Emilia Romagna